



## **CITTÀ DI MONCALIERI**

**SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMBIENTALI  
TUTELA AMBIENTALE**

### **DETERMINAZIONE**

**DS6 n. 673  
Del 13/06/2014  
Fascicolo 2013 04.05.02/000034**

**OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AL  
PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)  
DELLA "VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 17 C.7 DELLA  
LR 56/77 -RIORDINO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE DI.8 IN  
LOCALITA' VADO". ESCLUSIONE DAL PROCESSO DI  
VALUTAZIONE AMBIENTALE**

Premesso che:

il Settore Urbanistica ed Edilizia privata ha predisposto il progetto di Variante parziale, formata ai sensi dell'art. 17, c. 5 della l.r. 56/77 e s.m.i., di Riordino del Distretto Industriale DI.8 in Località Vadò, procedimento soggetto alla Procedura di Verifica di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi.

L'Autorità competente in materia di VAS è l'Amministrazione comunale, nello specifico è stata individuata nel dirigente incaricato del Settore Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali, che ha la responsabilità di assumere il provvedimento conclusivo del procedimento,

l'Organo Tecnico regionale per la VAS ha assunto il ruolo di Organo tecnico comunale per la VAS, come da richiesta di avvallimento formulata dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 39853 del 05.09.2013, alla quale è stato dato seguito con l'accoglimento da parte della Regione con nota prot. n. 0026586/DB0800 del 21.09.2013 sulla base di quanto indicato all'art. 3 bis della l.r. 56/77;

Il procedimento è iniziato con l'invio di specifica comunicazione, nota prot. n. 54709 del 28.11.2013 da parte del Comune di Moncalieri, indirizzata ai soggetti con competenze in materia ambientale individuati, ai quali ha trasmesso la documentazione in esame richiedendo il loro parere.

A seguito dell'avvio del procedimento, l'Autorità competente, con nota prot. n. 57049 del 10.12.2013, ha convocato una Conferenza dei Servizi per il 18.12.2013, durante la quale è

emersa la necessità di integrare la documentazione presentata, così come risulta dal verbale della Conferenza stessa, trasmesso con nota prot. n. 9592 del 24.02.2014.

Dato atto che la sopramenzionata nota ha comunicato contestualmente la sospensione del relativo procedimento amministrativo, fino alla presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti riportati nel suddetto Verbale e negli allegati allo stesso.

In data 13.02.2014 si è tenuto un ulteriore incontro preliminare alla presentazione del documento “*Valutazione Ambientale Strategica – Relazione di verifica di assoggettabilità – Integrazione – marzo 2014*”, trasmessa formalmente con nota prot. n. 19782 del 18.04.2014.

Con la suddetta nota è stata altresì convocata la Conferenza dei servizi del 07.05.2014 alla quale hanno partecipato l’Autorità competente per la VAS, l’Ufficio Urbanistica dello stesso Comune, l’ASL TO 5 e l’OTR VAS nella funzione di OTC per la VAS.

Il verbale della suddetta Conferenza è stato trasmesso, con nota prot. 22868 del 09.05.2014, a tutti i soggetti con competenze in materia ambientale richiedendo l’espressione di eventuale ulteriore contributo finalizzato alla conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

L’OTR VAS, nelle funzioni di Organo Tecnico Comunale per la VAS, ha richiesto all’Autorità competente, con nota prot. n. 14731 del 30.05.2014, se a seguito della succitata richiesta fossero pervenuti ulteriori contributi da parte sei soggetti consultati, al fine di poter predisporre la Relazione propedeutica alla conclusione del procedimento di verifica di VAS.

L’Autorità competente del Comune di Moncalieri ha comunicato, con nota prot. n. 26976 del 03.06.2014, che non sono pervenuti ulteriori contributi dalle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento.

Sulla base di quanto comunicato con nota dell’Amministrazione comunale prot. n. 26976 del 03.06.14, relativamente alle fasi di pubblicazione-consultazione e al recepimento di ulteriori contributi a seguito delle integrazioni presentate con nota prot. n. 19782 del 18.04.2014, la Variante parziale in esame ha seguito il seguente iter amministrativo, che si riporta nel seguito:

“In riferimento all’oggetto ed alla nota della Regione Piemonte prot. 14731/11.90/DB0805 del 30.05.2014, pervenuta il 30.05.2014 con prot. 26529, relativa alla richiesta di informazioni sul recepimento di ulteriori contributi in merito alla variante in questione, si comunica che:

Con la comunicazione prot. 22868 del 09.05.2014 con la quale è stato trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi del 7.5.2014, riportante l’indicazione che “la variante non debba essere sottoposta alla fase di valutazione ambientale strategica, fatti i contributi e le osservazioni delle amministrazioni non presenti in data odierna...” sono stati richiesti i pareri di competenza delle amministrazioni interessate ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..

A seguito della richiesta di pareri, formulata con la nota sopracitata prot. 22868 del 09.05.2014 con allegato il parere della Provincia di Torino prot. 19260 del 16.4.2014 (prot. Provincia 066811/2014/LB6 del 16.4.2014) già a Vs. mani, non sono pervenuti ulteriori contributi dalle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento, nei termini indicati nella medesima comunicazione.

In relazione alla presenza di eventuali vincoli paesaggistici e/o ambientali, nell’ambito del procedimento di VAS, sono stati interpellati, come da prescrizioni dl Verbale della 1° Conferenza dei Servizi svoltasi il 18.12.2013, altri soggetti con competenza specifica in materia di beni paesaggistici e culturali, come da comunicazioni:

- prot. 9592 del 24.2.2014 di trasmissione del Verbale della 1° Conferenza dei Servizi svoltasi il 18.12.2013 con comunicazione contestuale della sospensione dei termini del procedimento per la presentazione delle integrazioni richieste.

- prot. 19782 del 18.04.2014 Convocazione della 2° Conferenza dei Servizi - Relazione di verifica di assoggettabilità. Integrazione marzo 2014.
- prot. 22868 del 09.05.2014 di trasmissione del Verbale della 2° Conferenza dei Servizi svoltasi il 07.05.2014.

La Conferenza dei Servizi del 18.12.2013 ha assolto inoltre l'istituto dell'art. 12 c. 2 del Dlgs 152/06 e smi, *Art. 12. Verifica di assoggettabilità' 2. L'autorità' competente in collaborazione con l'autorità' procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere e' inviato entro trenta giorni all'autorità' competente ed all'autorità' procedente..*

Si comunica inoltre, in merito alle fasi di pubblicazione e consultazione per il procedimento di VAS, che l'avviso di deposito e relativa documentazione sono stati pubblicati e sono attualmente consultabili sul sito istituzionale dell'ente a far data dall'avvio del procedimento prot. 58351 del 17.12.2013 a tutt'oggi.

Durante il periodo di pubblicazione del procedimento di verifica della VAS alcun ulteriore contributo e/o osservazione è pervenuta all'Ufficio Deposito Progetti dell'Ente.”.

E' pervenuta con nota prot. 28771 del 12.06.2014 la relazione predisposta dall'OTR per la VAS e contenente i pareri della Direzione Programmazione Strategica - Settore Valutazione di Piani e Programmi, del Settore Compatibilità ambientale della Direzione Ambiente, nonché Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale (nota prot. n. 7770/DB10.02 del 12.06.2014), e i pareri trasmessi al Comune dai soggetti con competenza in materia ambientale consultati nel procedimento – Provincia di Torino, ARPA, SMAT, elencati nel seguito:

- Arpa Piemonte prot. n. 3532 del 17.01.2014;
- SMAT prot. n. 18861 del 18.03.2014;
- Provincia di Torino prot. n. 066811/2014/LB6-Tit.: 10.4.2 del 16.04.2014.

La relazione contiene una sintesi strutturata per le diverse tematiche che sono state trattate dai soggetti con specifiche competenze in materia ambientale e ai quali si rimanda per la completezza dei contenuti.

Rilevato, a seguito dell'iter istruttorio riportato nella Relazione dell'OTR che la variante si pone quali obiettivi specifici:

- l'introduzione di alcune modifiche puntuali nell'assetto della classificazione dell'area di Vadò al fine di facilitare le riorganizzazioni aziendali;
- il perfezionamento di alcuni articoli normativi.

La Variante prevede quindi le seguenti azioni sul vigente PRG:

- destinazione a servizi dell'area agricola (cascina Rigolfo) che viene individuata come Sn9. Detta area viene destinata ad attrezzature di interesse comune con particolare riferimento al rimessaggio degli autotreni ed ai servizi connessi;
- edificazione, con le destinazioni d'uso previste per le aree Bp3, dell'area a servizi pubblici Se6, previa la rilocalizzazione delle medesime aree a servizi;
- alienazione dell'area comunale a forma di striscia compresa nella attuale area Se6;
- edificazione parziale con destinazioni d'uso previste per le aree D1, dell'area a servizi pubblici Sn2, previa la rilocalizzazione delle medesime aree a servizi;
- introduzione di alcune modifiche normative e cartografiche di natura sia puntuale che generale, con l'obiettivo di facilitare le riorganizzazioni aziendali, limitando il rischio di allontanamento delle attività insediate sul territorio comunale;
- localizzazione di impianti di autolavaggio nelle aree agricole di categoria Eg;

La Variante Parziale è finalizzata al riordino urbanistico di aree intercluse del Distretto Industriale Vadò; benché le aree interessate siano attualmente libere ed in classe I di Capacità

d'uso dei suoli risultano già coinvolte in un processo di urbanizzazione volto alla specializzazione funzionale dell'area e non compatibile con gli usi agricoli. Tali trasformazioni risultano dunque ammissibili ma dovranno essere accompagnate dall'individuazione di specifiche misure di compensazione al fine di massimizzare la piena sostenibilità ambientale degli interventi nel loro complesso.

Considerati i contenuti della *Variante Parziale di Riordino del distretto industriale DI 8 in Loc. Vadò*, così come illustrato dalla documentazione pervenuta ed in esito all'istruttoria espletata;

Viste le considerazioni contenute nella Relazione, che indicano la necessità di approfondimenti finalizzati alla sostenibilità del piano stesso, i probabili effetti del piano non paiono determinare la necessità dell'attivazione della Fase di Valutazione della procedura di VAS, se saranno tenute in debito conto le considerazioni e indicazioni poste all'attenzione nella relazione, nella stesura definitiva della Variante Parziale, prima dell'adozione definitiva.

Atteso inoltre che il progetto di Variante:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA,
- non introduce modifiche che comportino variazioni al sistema delle tutele ambientali già previste dallo strumento urbanistico vigente, limitandosi ad un'integrazione specifica legata alle modalità attuative degli interventi edilizi,
- non prevede invece modifiche in ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi cioè aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc..

Vista la Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. «“Norme in materia ambientale”. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi», all'Allegato II, punto “Ambito di applicazione”, che prescrive che sono, di norma, esclusi dal processo di valutazione ambientale le Varianti parziali formate e approvate ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in ambiti già edificati, ovvero che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.).

In conclusione, visti i pareri resi sul progetto dagli Enti preposti ed in particolare la relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. 28771 del 12.06.2014.

Valutata la tipologia del piano in oggetto (variante parziale P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 7 della l.u.r.);

Visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

Atteso che non risultano formulate osservazioni o pervenuti dissensi da parte degli Enti e degli altri Uffici interessati nei termini indicati della L. 241/90 e s.m.i.;

Ritenuto che la proposta di Variante in questione sia da escludere dalle fasi di valutazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. 28771 del 12.06.2014.

Dato atto che sul presente atto deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

## **IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Visti:

l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs

18 Agosto 2000 n. 267;

la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

il Regolamento di Direzione dell'Ente;

Tutto ciò premesso,

## **DETERMINA**

**1 -** Di escludere, ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., e come previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, la **“Variante parziale ai sensi dell’art. 17 c.7 della LR 56/77 –Riordino del Distretto Industriale DL8 in Località Vadò”**, dallo svolgimento delle successive fasi di valutazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), per i motivi espressi in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui alla relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. 28771 del 12.06.2014 di seguito riportate:

*Al fine quindi di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale degli interventi previsti, si ritiene opportuno rilevare in questa sede la necessità di effettuare nelle successive fasi (anche autorizzative) ulteriori approfondimenti in merito ai seguenti aspetti, i quali dovranno trovare puntuale riscontro nell'apparato normativo degli strumenti urbanistici esecutivi e delle schede di piano.*

*L'analisi delle problematiche ambientali individuate nel documento di Integrazioni del marzo 2014 e le misure di mitigazione e compensazione indicate nelle schede di analisi risultano adeguate a garantire la compatibilità ambientale complessiva delle azioni previste. Si raccomanda dunque che tali elementi siano inseriti nelle NTA, eventualmente anche instaurando una proficua collaborazione con i soggetti ambientali coinvolti al fine di massimizzare gli effetti positivi di tali proposte.*

### **ASPETTI DI CARATTERE GENERALE**

#### ***Compatibilità con il PTC2***

*Eventuali osservazioni e/o valutazioni in merito alla compatibilità con il PTC2 saranno oggetto di successivo provvedimento da parte del Servizio Urbanistica della Provincia di Torino.*

*Tale parere sarà subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti contenute nella documentazione predisposta per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS a quanto contenuto nella presente Relazione.*

*Rimarcando che il Distretto industriale è circondato da aree agricole di pregio (Classe I – Capacità d'uso dei suoli), in linea con il disposto del PTCP2 della Provincia di Torino, eventuali variazioni della destinazione d'uso delle aree dovranno necessariamente prevedere, nel corso delle fasi successive dell'iter progettuale, compensazioni ambientali allo scopo di massimizzare la piena sostenibilità ambientale dell'intervento.*

### **Impermeabilizzazione dei suoli**

*Impermeabilizzazione dei suoli: è necessario promuovere la scelta di alternative eco compatibili per le aree che saranno soggette ad impermeabilizzazione (sistemi che favoriscano il drenaggio delle acque piovane, soluzioni progettuali che garantiscano la presenza di inerbimenti, utilizzo di pavimentazioni stradali con proprietà foto catalitiche, ecc);*

### **Energia**

*Il Piano Energetico Ambientale della Regione Piemonte (DCR 351-3642 del 03.02.04), inserisce tra le azioni prioritarie da attivare ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23 del 7 ottobre 2002 la promozione della generazione diffusa, dell'efficienza energetica e della ricerca di tecnologie energeticamente efficienti applicate tra gli altri, al comparto della residenza civile oltre allo sviluppo del teleriscaldamento e all'integrazione del Regolamento Edilizio. Altri aspetti di carattere generale che debbono essere tenuti in considerazione sono sotto riportati:*

- *Impiego delle migliori tecniche disponibili relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici, in particolare per l'ottimizzazione dell'isolamento termico degli interni e la minimizzazione del fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva ed invernale (riscaldamento e raffrescamento naturale o passivo), tenendo anche in considerazione il contributo al riscaldamento apportato da macchinari e illuminazione artificiale;*
- *Utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni. Razionalizzazione dei consumi energetici mediante impiego di lampade ad elevata efficienza per l'illuminazione esterna ed interna con adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento, nonché la riduzione dell'intensità luminosa nella ore notturne;*
- *Valutazione della possibilità di impiego di impianti solari termici o fotovoltaici, eventualmente integrati nei materiali edilizi impiegati.*

### **Tutela delle risorse idriche sotterranee**

*Dovranno essere inoltre adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare i rischi di contaminazione delle risorse idriche sotterranee, in speciale modo nelle fasi di cantiere che potrebbero comportare l'eventuale diffusione di inquinanti a carico delle matrici idriche ambientali dovuti ad esempio a sversamenti di natura accidentale.*

### **Rete ecologica locale**

*L'esame della cartografia relativa agli elementi portanti della rete ecologica locale nell'area oggetto degli interventi previsti dalla variante e consultabile sul sito di Arpa Piemonte, evidenzia nonostante la interclusione con le aree urbanizzate, una residuale valenza ecologica. In prossimità dell'area Sn2 sono presenti porzioni di territorio denominate "stepping zones" ovvero aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, rappresentano elementi importanti del paesaggio per sostenere specie in transito su un territorio oppure ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat*

*critici. Sono altresì individuabili almeno 2 “corridoi ecologici” ovvero strutture lineari e continue del paesaggio, di varie forme e dimensioni, che connettono tra di loro le aree ad alta naturalità, consentendo lo spostamento delle specie e l'interscambio genetico, fenomeno indispensabile al mantenimento della biodiversità. Alla luce di quanto sopra esposto, si richiede che gli interventi edificatori previsti nelle aree Se6 e Sn2 tengano in conto delle problematiche di inserimento paesaggistico, contemplino*

*In considerazione della residua valenza delle aree ai fini della connettività del tessuto ecologico, si richiede che gli interventi edificatori previsti siano elaborati all'interno di uno studio unitario teso a garantire la presenza di elementi di continuità ecologica ed in ogni caso siano contemplati specifici interventi di compensazione ambientale.*

### **AREA SN9 CASCINA RIGOLFO**

*L'intervento proposto dalla variante in esame ha messo in evidenza la possibilità del verificarsi delle seguenti criticità:*

- *consumo di suolo agricolo in Classe I di Capacità d'Uso del Suolo e perdita di biodiversità;*
- *presenza di un fabbricato rurale meritevole di tutela ai sensi dell'Art. 28-1-3-1 del P.R.G.C. e dell'Art. 24 della L.R. 56/1977, per il quale le possibilità di trasformazione sono limitate alla ristrutturazione edilizia;*
- *interferenza con l'area di esclusione (200 m) dell'attività Seveso “Albesiano Sisa Vernici s.r.l.” secondo l'Elaborato Tecnico RIR del Comune di Trofarello in corso di approvazione e con l'area di esclusione (100 m) dell'attività Sottosoglia Seveso “Bosio s.r.l.”.*

*Poiché l'area ricade nell'area di esclusione dell'attività “Seveso”, l'attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere subordinata all'approvazione della variante urbanistica per l'adeguamento del vigente PRGC alla variante denominata “Seveso” della Provincia di Torino.*

*In sede esecutiva dovranno inoltre essere verificate le emissioni acustiche nei confronti dei recettori sensibili presenti. Le eventuali opere di mitigazione che si rendessero necessarie dovranno comunque essere compatibili con le altre misure di tutela paesistica ed architettonica previste dal Piano.*

#### ***Approfondimenti:***

*In sede di attuazione della variante di Piano dovrà essere predisposta una planimetria delle nuove destinazioni d'uso, dalla quale sia possibile evincere i servizi che si andranno a localizzare nell'area (parcheggio, verde pubblico, attrezzature di interesse comune, ecc.), le rispettive superfici coperte e la sovrapposizione di queste ultime rispetto alle attuali presenze architettoniche (cascina e palazzina residenziale) e naturalistiche (frutteto, prati, orti).*

*Si dovrà inoltre provvedere alla verifica della **classificazione acustica** dell'area (attualmente ricadente in Classe VI) sia rispetto alla futura destinazione d'uso, sia rispetto alla classificazione acustica dell'area confinante in comune di Trofarello (Classe IV). A tal proposito risulta opportuno l'inserimento di una fascia di transizione tra la classe IV del Comune di Trofarello e la VI di Moncalieri.*

#### ***Mitigazioni/compensazioni:***

*In merito alle mitigazioni-compensazioni dovranno essere poste in essere le “Proposte di ricadute normative delle misure di mitigazione”, contenute nella Scheda SN9 della Relazione di verifica di assoggettabilità.*

*In particolare in merito alla Cascina Rigolfo, trattandosi di edificio rurale individuato dal vigente PRGC come edificio facente parte del tessuto minore, che caratterizza il contesto paesaggistico ambientale della pianura ai sensi dell'art 24 L.U.R., le N.T.A. della variante in argomento dovranno prescrivere che gli interventi di recupero funzionale della Cascina dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 28-1-3-3 e 30 del vigente PRGC.*

*Dovrà inoltre essere mantenuto il varco inedificato che segna il confine tra i Comuni di Moncalieri e Trofarello (lungo Via Enrico Mattei - Via Guido Rossa) e la sua configurazione come potenziale varco di connessione ecologica tra la pianura agricola che si sviluppa a nord e a sud del Distretto Vadò, così come peraltro previsto dalla succitata Scheda SN9.*

#### **AREA CORSO SAVONA - EG:**

*L'intervento proposto dalla variante in esame ha messo in evidenza la possibilità del verificarsi delle seguenti criticità:*

- *consumo di suolo agricolo in Classe I di Capacità d'Uso del Suolo;*
- *area libera solo minimamente intaccata dalla presenza di edificato sparso;*
- *interferenza con il corridoio di connessione ecologica individuato dal PTC2 lungo il corso del Fiume Po;*
- *vicinanza rispetto alla Riserva Naturale del Mulinello.*

#### **Approfondimenti:**

*In relazione alla soluzione localizzativa dell'autolavaggio, per la quale dovrà essere prodotta una planimetria di massima, in cui siano indicati con maggior precisione le aree degli impianti di autolavaggio (per i quali si prevedono dimensioni non superiori a 1.000 mq) e la relativa viabilità di accesso, si evidenzia la necessità di prevedere la possibilità di utilizzare solo aree già compromesse e dotate di accessi esistenti così come indicato nelle "Proposte di ricadute normative delle misure di mitigazione" SCHEDE – EG.*

*Dovranno inoltre essere predisposti uno studio di inserimento paesaggistico, così come peraltro previsto dalla succitata scheda, elaborati specifici finalizzati alla trattazione della tematica raccolta e trattamento delle acque sia meteoriche che reflue (Dlgs n.152/2006 e smi) e uno studio previsionale di impatto acustico ai sensi della normativa in vigore.*

*Dovranno inoltre essere definiti gli aspetti relativi alla presenza ed al dimensionamento delle reti di collettamento eventualmente presenti, la tipologia dei trattamenti preliminari dei reflui prima della loro immissione in fognatura, i trattamenti delle acque meteoriche dilavanti i piazzali e infine la rete viaria prevista con un'analisi dei relativi flussi di traffico indotti dall'attività stessa.*

*Dovranno inoltre essere definiti gli aspetti relativi alla presenza ed al dimensionamento delle reti di collettamento eventualmente presenti, la tipologia dei trattamenti preliminari dei reflui prima della loro immissione in fognatura, i trattamenti delle acque meteoriche dilavanti i piazzali e infine la rete viaria prevista con un'analisi dei relativi flussi di traffico indotti dall'attività stessa. Ricordando che l'area appare al momento relativamente integra oltre che verde, occorrerà individuare in modo puntuale le eventuali compensazioni ambientali necessarie per pareggiare il bilancio ambientale complessivo.*

*Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici dell'area, si rileva che l'intervento ricade in classe di rischio idrogeologico 2C , quindi idonea ad edificazione, secondo previsione del Piano Regolatore, salvo prescrizioni (art14 e 17 delle NTA).*



***Mitigazioni/compensazioni:***

*Nell'ambito della redazione del sopra richiamato studio di inserimento paesaggistico dovranno essere definite le opere di mitigazione ambientale (fasce arboree/arbustive) al contorno dei nuovi impianti e lungo la viabilità di accesso.*

*Ulteriori misure di compensazione dovranno essere previste a titolo esemplificativo relativamente al recupero delle acque e alla riduzione del consumo idrico dell'opera proposta.*

*Per il "recupero naturalistico e idrogeologico dei corsi d'acqua superficiali esistenti nel lotto e nelle immediate vicinanze, al fine di mantenere e potenziare la funzionalità ecologica presente nell'ambito", si rileva la necessità dell'introduzione di prescrizioni all'interno delle N.T.A., al fine di preservare il reticolo idrografico e di escluderne qualsiasi alterazione.*

*Per le mitigazioni e compensazioni, si ribadisce la necessità di attuare quanto previsto dalla sopramenzionata scheda EG.*

**2** - Di esprimere sul presente atto il parere favorevole di regolarità tecnica e di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

**3** - Di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

**4** - Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e non prevede impegno di spesa per l'Ente;

**5** - Di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Settore Urbanistica, al Settore Regionale Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, alla Provincia di Torino, all'ARPA, all'ASL TO5 ed alla SMAT, per i provvedimenti di competenza nonché a tutti i soggetti interessati al procedimento, ex Legge 241/90 e s.m.i.;

Che in caso di inosservanza del presente provvedimento, è fatta salva l'applicazione ed adozione delle azioni e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente ed in particolare del Dlgs 152/06 e s.m.i.;

**7** - Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente del Settore Gestione  
Infrastrutture e Servizi Ambientali  
Arch. Teresa POCHETTINO

EM